

FORMAZIONE

L'AsConnet svolge anche la formazione dei mediatori con la partnership con l'Ente di Formazione Associazione As-connte n. 52 dell'Elenco del Ministero di Giustizia.

Il legislatore, nell'emanare la legge sulla mediazione ed il relativo decreto di attuazione, si è reso conto che in Italia era carente una specifica formazione relativa alla mediazione.

Ha quindi previsto, per chi volesse svolgere tale professione, l'obbligo di seguire corso specifico di almeno 50 ore e corsi biennali di aggiornamento di 18 ore

L'obiettivo che si è posto il nostro Ente, insieme allo staff di formatori*, guidati dal responsabile scientifico Michele Gorga, è stato, sin dal primo momento, quello di tramettere i principi base, possiamo pur dire "ideologici", che il mediatore deve apprendere per svolgere il suo operato con la maggiore professionalità e quantità di risultati possibili.

In pratica, lo studio delle tecniche di mediazione, tra cui:

- l'ascolto attivo**
- la modalità di proposizione delle domande**
- la capacità di valutare le espressioni non verbali**
- la capacità di empatizzare**

per citarne alcune, debbono diventare, attraverso lo studio, la pratica, la formazione continua, una "seconda pelle" del mediatore, in maniera che il loro utilizzo appropriato consenta i maggior risultati positivi possibili.

Questa esperienza formativa, oltre che coltivata con la passione che si richiede ad ogni professionista, dovrà essere ulteriormente allargata anche ad altri campi, quali, ad esempio, nelle controversie familiari (mediazione familiare), nelle controversie aziendali (mediazione trasformativa), nelle controversie all'interno di specifiche realtà sociali (mediazione scolastica o mediazione tra pari), nelle controversie tra cittadini e pubblica amministrazione, nelle controversie sociale ed etniche (mediazione culturale).

**Il nostro staff di formatori:*

Michele Gorga, responsabile scientifico

- Enzo Mauro*
- Carlo Penna*
- Giovanni Carparelli*
- Carlo Trimarchi**